

## Latina, In Primo Quadrimestre 2009 Imprese In Forti Difficoltà

Latina, 4 ago. (Adnkronos/Labitalia) - Una situazione di forte difficoltà delle imprese della provincia di Latina, con la domanda che si mantiene su livelli minimi, e un ulteriore contenimento dei margini. E' il trend sull'andamento congiunturale dell'economia pontina nel primo quadrimestre 2009 che emerge dall'analisi di Osserfare, l'osservatorio della Camera di commercio di Latina che studia lo sviluppo dell'economia del territorio. Dall'analisi emerge che, nei primi quattro mesi di quest'anno, le opinioni delle imprese del campione di Osserfare, in termini di domanda, non si discostano rispetto alla chiusura del 2008. La quota degli intervistati che, infatti, dichiara in flessione i propri clienti raggiunge il 50,7% (contro il 47,5% di fine 2008); mentre nello stesso periodo del 2008 la quota si attestava al 41,6%. Stazionari gli ordinativi per il 38,1% degli operatori, pressoché in linea con le ultime rilevazioni; in leggera flessione la quota di quanti dichiarano in aumento la domanda (11,1%, contro il 13,1% di fine 2008). Più significativo lo spostamento dell'opinione delle imprese in relazione al fatturato: continuano a prevalere, e in misura sensibilmente maggiore, le imprese che dichiarano di aver subito una diminuzione del fatturato (54,7% la quota, contro il 45,4% di fine 2008); circa 1/3 del campione ritiene che i ricavi dalle vendite si siano mantenuti stazionari, senza registrare variazioni di rilievo rispetto alle precedenti osservazioni. Più marcato il ridimensionamento di quanti ritengono in crescita il proprio fatturato nel 1° quadrimestre 2009: la quota è del 13%, rispetto al 19,2% di fine 2008. (segue) (Adnkronos/Labitalia) - Dall'analisi per settori di attività economica emerge un considerevole arretramento delle attività turistiche. I comparti industriali risultano in ulteriore affanno, soprattutto in termini di fatturato, che risulta in contrazione. I servizi non mostrano grandi spostamenti in termini congiunturali, confermandosi il comparto con performance relativamente migliori rispetto agli altri settori, anche se il confronto in termini tendenziali conferma uno scenario di maggiori difficoltà. I segnali provenienti dalle attività commerciali indicano una domanda che prevalentemente è in flessione (54,9% la quota di imprese che dichiara diminuzioni dei clienti), su livelli che potrebbero definirsi 'da crisi'. E i prezzi di vendita forniscono segnali di una tendenza in linea con quanto registrato nel corso del 2008, peraltro con una decisa accelerazione. Infatti, nel corso del 1° quadrimestre 2009, oltre il 22% delle imprese dichiara di aver effettuato revisioni al ribasso dei listini, il doppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e in progressiva crescita nel corso del 2008. Queste dinamiche sono diffuse in tutti i comparti con un impatto più o meno ampio, che mostra una sorta di ribaltamento delle politiche di prezzo degli intervistati, rispetto al 'consueto' rialzo dei listini. Sul fronte occupazionale, si conferma una diffusa stazionarietà del mercato del lavoro, dichiarata, per tutte le forme di impiego, in media da circa i 3/4 dalle imprese. Per quanto riguarda le altre imprese del campione, si assiste a una prevalenza e a un incremento delle aziende che dichiarano la riduzione dell'occupazione fissa (14,3% delle imprese, era il 13,3% nell'analogo periodo del 2008), nonché una flessione dell'occupazione atipica (12,3% la quota di

imprese, come nel primo quadrimestre 2008). E le previsioni per il secondo quadrimestre 2009 indicano come la difficile congiuntura continuerà a coinvolgere buona parte delle imprese. Le aspettative di riduzione di ordini e fatturato, infatti, mostrano complessivamente la stessa intensità di fine 2008, confermando che il clima di sfiducia resta sfavorevole.